

Walter Raleigh (1552-1616)



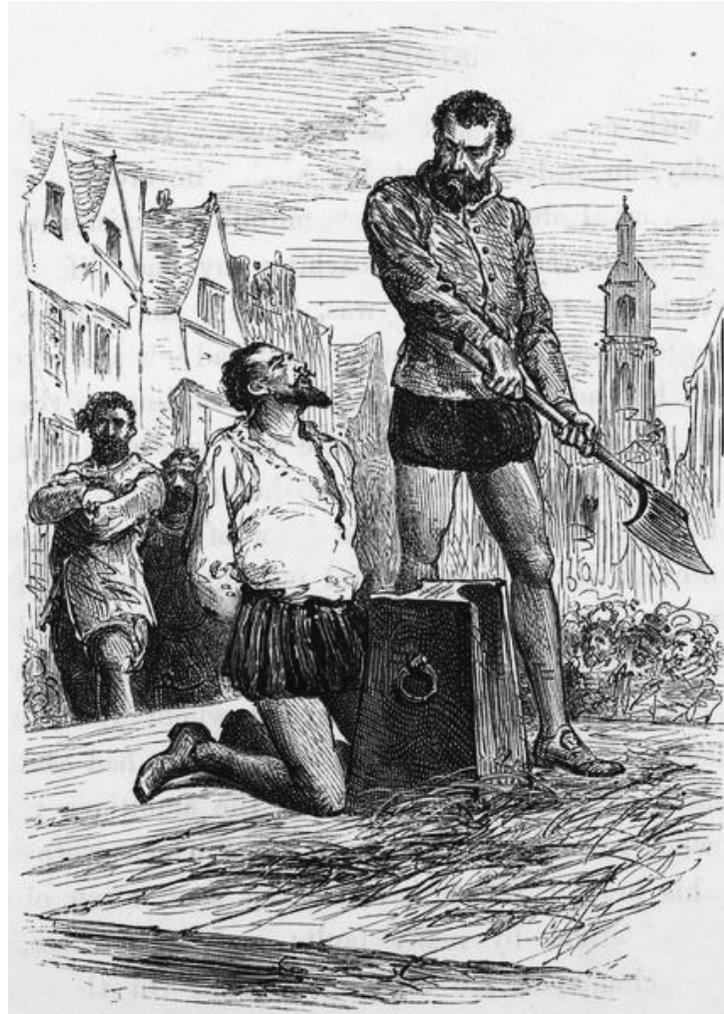
Walter Raleigh (1552-1616)

- Nasce da famiglia protestante
- 1579-83: Soldato Irlanda (Smermick 1580)
- Proprietà a Munster, Irlanda
- 1581 diventa cortigiano
- 1584: Incaricato colonizzazione Nuovo Mondo
- 1587: Organizza la colonia di Roanoke
- 1592: Imprigionato nella Torre per aver spostato una dama della regina (rilasciato anno dopo)
- 1593: Eletto al parlamento
- 1594: Spedizione in Guiana, resoconto inaffidabile delle sue scoperte
- 1596: Ferito nell'assedio Di Cadiz

- 1603: Favorito della regina, alla sua morte, arrestato per complotto contro Giacomo I e imprigionato nella Torre
- Durante la prigionia scrive e ha un figlio
- 1616: Rilasciato
- 1617: Il re autorizza spedizione in Venezuela a sua insaputa dei suoi uomini attaccano gli spagnoli (suo figlio muore)
- 1618: Costretto dalle proteste degli spagnoli, James I lo fa decapitare

This is a sharp Medicine, but it is a Physician for all diseases and miseries."

"What dost thou fear? Strike, man, strike!"



Sir Philip Sidney

(30 novembre 1554 – 17 ottobre 1586)

Sir Philip Sidney – anonimo
Londra – National Portrait Gallery



Primo periodo

- Nasce da famiglia nobile, suo nonno è Duca del Northumberland, suo zio Earl del Leicester
- 1572: a 18 anni eletto al Parlamento
- 1572-1575 viaggia in Europa
- 1575: incontra Penelope Deveroux
- 1576: litiga con l'Earl of Oxford che favorisce matrimonio tra Elisabetta I e il Duca di Alencon; Elisabetta I vieta il duello; lettera Elisabetta I in cui sconsiglia matrimonio ; Elisabetta irritata e Sidney si ritira dalla corte

- 1581: ritorna a corte
- 1583: sposa Frances figlia di Francis Walsingham
- 1583: visita Oxford University con Giordano Bruno che gli dedica due libri
- 1584: eletto al parlamento, Penelope sposa Lord Rich
- 1580-86: scrivi i sonetti che verranno pubblicati in *Astrophil and Stella* (1591)
- 1586: Fermamente protestante, combatte in Olanda contro spagnoli; muore combattendo a Zutphen, all'età di 31 anni

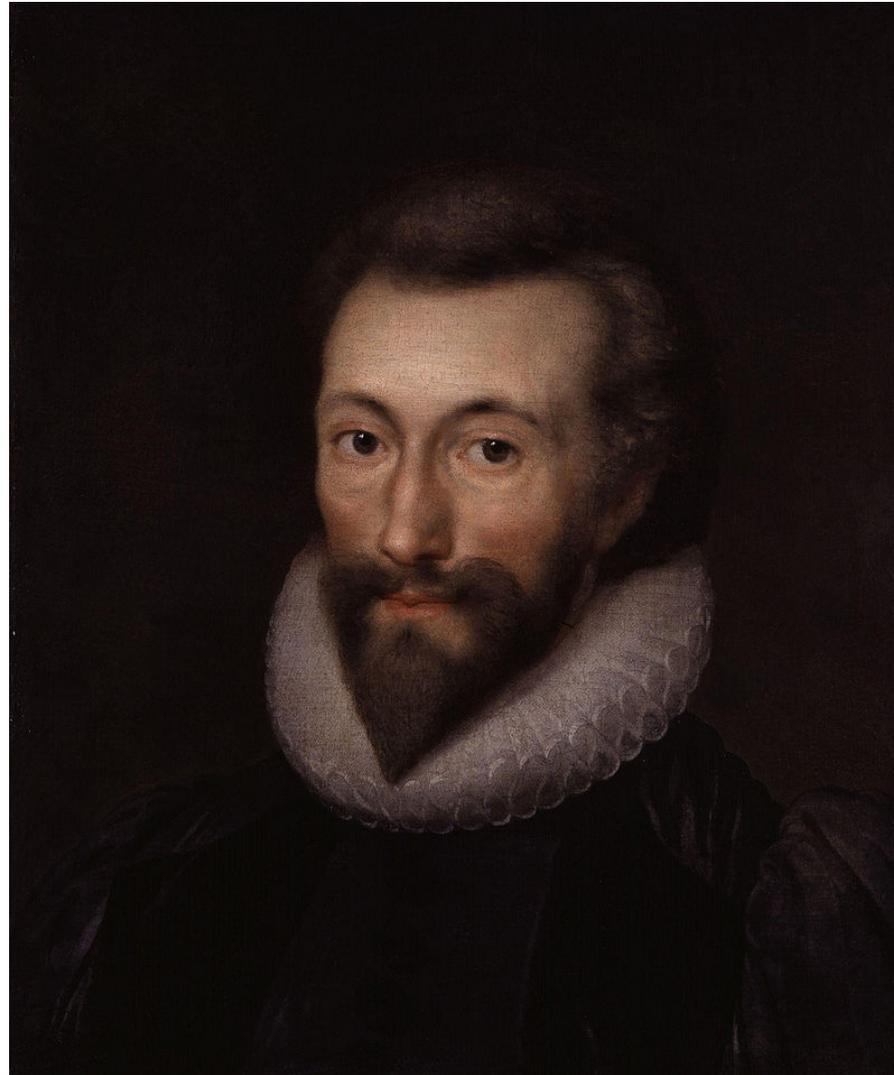
Memoriale a Sidney



Astrophel and Stella

- ***Astrophil e Stella*** (in [inglese](#) *Astrophel and Stella*) è una raccolta di [poesie](#) (108 [sonetti](#) e 11 [canzoni](#)) di sir [Philip Sidney](#), pubblicata nel [1591](#). La raccolta ha come tema l'amore di *Astrophil* (l'*amante degli astri*, ma "Phil" fa anche riferimento al nome di Sidney) e *Stella* ([Penelope Devereux](#)).
- I componimenti non sono omogenei. L'[io narrante](#) varia spesso (da quello del poeta, a quello di Stella o di altri personaggi secondari); l'[amore](#) a volte è visto in maniera molto positiva, altre volte è un [veleno](#) o un [inferno](#). La figura di Stella, poi, è ambigua. Alcuni critici vedono in lei la regina [Elisabetta I d'Inghilterra](#), e il rapporto tra Astrophil e Stella sarebbe quindi quello tra il tipico [cortigiano](#) e la sua regina. Altri, ne fanno l'incarnazione della [sapienza](#) inseguita dal [poeta-filosofo](#) (secondo una [tradizione](#) antichissima).

John Donne (1572-1631)



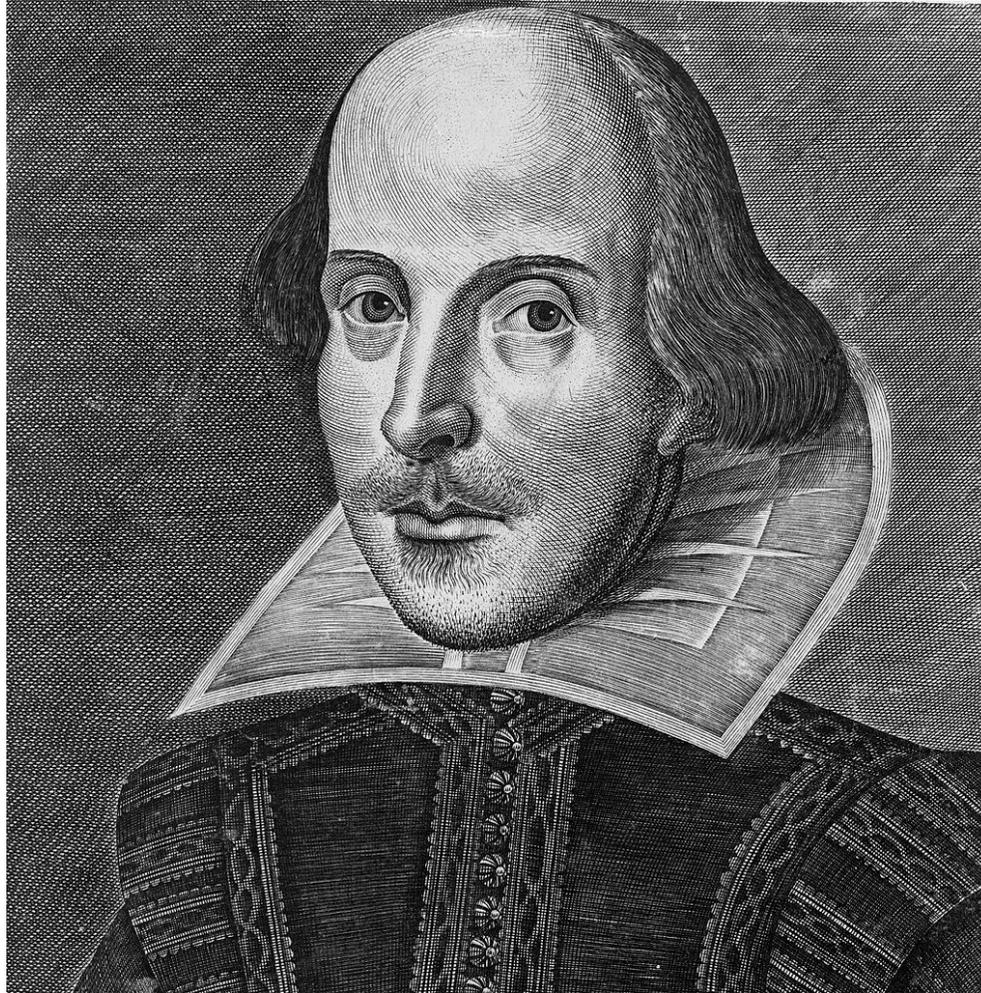
John Donne

- 1572: nasce a Londra da famiglia cattolica
- Studia a Cambridge ma non si laurea perché cattolico
- 1593: muore il fratello Henry incarcerato per motivi religiosi muore
- 1596: Combatte a Cadiz e spedizione alle Azzorre (spedizione di Raleigh)
- 1597-1602: segretario di Thomas Egerton, abiura
- 1602: sposa in segreto Anne More, nipote di Egerton, sedicenne, da cui avrà 12 figli, e cade in disgrazia
- Povero si trasferisce a Pyrford
- 1609: Si riappacifica con il suocero
- 1610: pamphlet anti-cattolico, simpatie di Giacomo I
- 1610: Sir Robert Drury diventa il suo patrono
- 1615: Prende gli ordini dietro suggerimento del sovrano
- 1617: Anne More muore di parto
- 1621: Decano di Saint Paul
- 1631: muore il 31 marzo

Pyrford



William Shakespeare (1564-1616)



Firma di Shakespeare

William Shakespeare

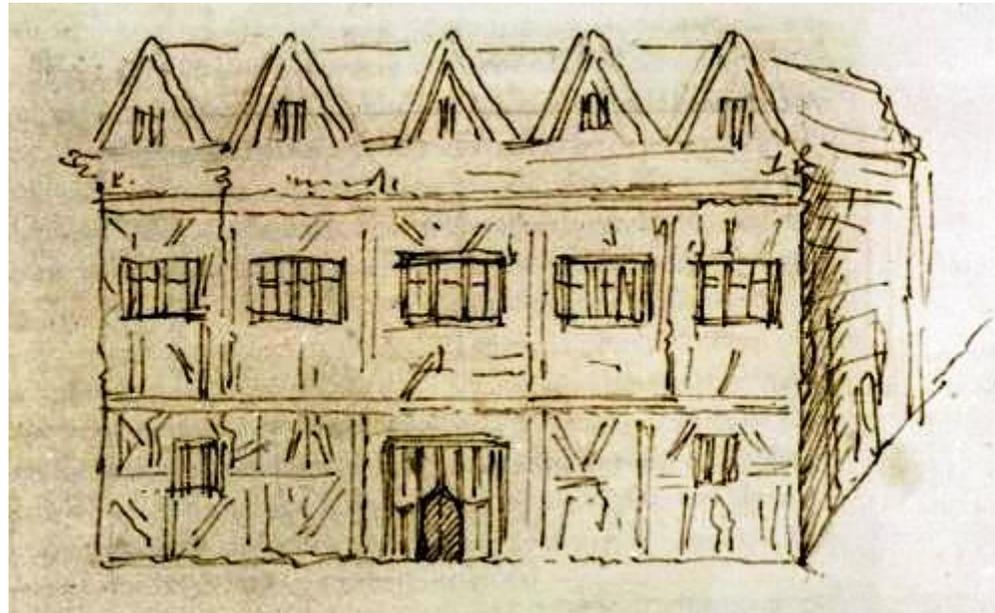
William Shakespeare

- 1564: nasce a Stratford on Avon, battezzato il 26 aprile
- 1582 Sposa Anne Hathaway (3 figli)
- 1585? Attore a Londra
- Anni 1580: inizia a scrivere drammi
- 1591-2: tetralogia (Henry VI in 3 parti) e Richard III
- 1592 Attacco di Greene (vedi sotto)
- 1593-4 Poemi narrativi (dedicati a Henry Wriothesley)
- 1594- Esclusiva Lord C.'s Men (dal 1603 King's Men)
- 1596: A Midsummer's Night Dream
- 1596: Romeo e Giulietta
- 1597: Acquista New Place a Stratford
- 1599: Il Globe
- 1594: inizio pubblicazioni in quarto

Presunta casa natale



New Place



William Shakespeare (cont.)

- 1602: Amleto
- 1604: Otello
- 1608: Macbeth
- 1609: Peste bubbonica
- 1609: pubblicazione dei Sonnets (vedi sotto)
- 1611: La Tempesta
- 1613: Si ritira a Stratford e smette di scrivere
- 1616: muore il 23 aprile

Opere

- 37-39 drammi (alcuni incerti)
- 154 sonetti
- 3 poemi narrativi
- Versi sparsi

Robert Greene *A Groats-worth of Witte* (1592)

- “Yes trust them not: for there is an upstart Crow, beautified with our feathers, that with his Tygers hart wrapt in a Players hyde [*parodia Henry VI*], supposes he is as well able to bombast out a blanke verse as the best of you: and beeing an absolute Johannes fac totum*, is in his owne conceit the onely Shake-scene in a countrey.”

I sonetti

- 154 sonetti
- Temi: scorrere del tempo, l'amore, bellezza, caducità e mortalità.
- I primi 126 a un “fair youth”
- Rival Poet (78-86)
- Ultimi 28 a una “Dark Lady”
- Pubblicato 1609 da [Thomas Thorpe](#) in [quarto](#) insieme al poema “A Lover’s Complaint)
- Fair Youth (Henry Wriothesly?)

Henry Wriothesly (III Duke of South Hampton)



Fair Youth

- Il *fair youth* è il principale interlocutore dei sonetti oggetto di un amore tra l'erotico, il platonico e il filiale.
- Il personaggio ha dei connotati vaghi: i sonetti rivelano che è bello/biondo (*fair*) e giovane (*youth*). Il [Sonnet 20](#) ce lo mostra, al secondo verso, come *master mistress of my passion*, ossia come un "padrone-padrone della passione amorosa" dell'io: così il fair youth acquista un'immagine di grande femminilità, una sorta di [androgino](#), oggetto del desiderio di entrambi i sessi (*Which steals men's eyes and women's souls amazeth* dice l'ottavo verso del medesimo sonetto).

Dark Lady

- Il secondo *character* è la [dark lady](#): una donna scura di capelli e di pelle, di cui l'io si mostra innamorato nei sonetti successivi al 126. Ella è incarnazione di un amore spesso crudele e infedele, è fascinosa figura del male, descritta come *my female evil* ("la mia diavolessa", letteralmente "la mia donna malvagia" v. 5 del [Sonnet 144](#)).
- I suoi connotati di oscurità, impattando con il canone vigente di bellezza/biondezza (*fair*), ne fanno l'opposto del *fair youth*, ma anche una ennesima rottura delle convenzioni cortesi all'interno dei *Sonnets*.
- Forse ispirata dalla tenutaria di un bordello londinese (<https://www.dailymail.co.uk/news/article-2194176/Dark-Lady-Shakespeares-sonnets-finally-revealed-London-prostitute-called-Lucy-Negro.html>)

Rival Poet

- i sonetti a lui dedicati sono compresi tra il [78](#) e l'[86\[15\]](#).
- L'identità di questo personaggio è difficilmente ricostruibile, tra le ipotesi [Christopher Marlowe](#), [Richard Barnfield](#), [Walter Raleigh](#) e [George Chapman](#).

THat time of yecare thou maist in me behold,
When yellow leaues, or none, or few doe hange
Vpon those boughes which shake against the could,
Bare n'wd quiers, where late the sweet birds sang.
In me thou seest the twi-light of such day,
As after Sun-set fadeth in the West,
Which by and by blacke night doth take away,
Deaths second selfe that seals vp all in rest.
In me thou seest the glowing of such fire,
That on the ashes of his youth doth lye,
As the death bed, whereon it must expire,
Consum'd with that which it was nurrisht by.
This thou perceu'st, which makes thy loue more strong,
To loue that well, which thou must leaue ere long.